

ARCO

Assessore all'urbanistica e Amsa respingono le accuse degli ambientalisti

«Al Linfano non ci sarà una colata di cemento»

Miori: «Vogliamo un campeggio di alta qualità»

ROBERTO VIVADELLI

ARCO - La maggioranza sta preparando la seconda adozione del piano attuativo di Linfano, che dovrà essere portato in consiglio comunale e approvato entro il 20 settembre. Il nuovo piano di sviluppo che riguarda i terreni di proprietà di Amsa srl - società che fa capo al Comune di Arco - che ha come obiettivo la riqualificazione in termini qualitativi del campeggio «Arco Lido», la riduzione del carico veicolare sulla fascia lago e l'arretamento della volumetria esistente, è stato di recente oggetto di feroci critiche da parte delle associazioni ambientaliste per quanto riguarda la parte nord della statale: secondo le critiche mosse dal mondo ambientalista non si tratterebbe di «un verde campeggio, ma un villaggio turistico da 30.000 metri cubi. Sono state presentate osservazioni puntali, cadute come sempre nell'indifferenza della giunta comunale e della maggior parte dei consiglieri comunali». Mentre le associazioni si pre-

parano a dare battaglia, l'assessore all'urbanistica Stefano Miori fa chiarezza sui contenuti del piano, in attesa della seconda adozione: «Stiamo ragionando con la Comunità, la mediazione è quasi conclusa - annuncia l'assessore Miori - Dobbiamo cercare di rendere la nostra pianificazione uniforme rispetto al documento preliminare del Ptc. Ci siamo trovati a pianificare il tutto con un documento preliminare, con tutti i se e i ma del caso, cercando di non fare errori di prospettiva. Per quanto concerne il manifesto degli ambientalisti che circola, si tratta una caricatura da carnevale, ma non lo dico in termini offensivi o per fare polemica. Vuole lanciare un messaggio ed in maniera inevitabile enfatizza eccessivamente l'intervento». L'assessore si sofferma sull'intervento a lungo termine contenuto nel piano e maggiormente oggetto di dibattito, ovvero la parte a nord: «La nostra idea è quella di proporre un campeggio di livello qualitativo alto - osserva l'assessore - quindi con i bungalow. Va ricordato che siamo un soggetto



L'assessore Miori e a fianco la previsione secondo gli ambientalisti

pubblico, quindi può benissimo darsi che la cubatura di 30 mila metri cubi di riferimento sia inferiore; se pensiamo al vecchio piano Domenichelli aveva ben altre cubature e progettualità. 70 bungalow? Sarà il progetto a dirlo, di sicuro non sarà una colata di cemento, vogliamo un paradiso immerso nel verde, non avrebbe alcun senso ora proporre qualcosa di diverso ai turisti in questo momento storico. Mi sento

di tranquillizzare molto rispetto a questo, ci sarà una fase elaborata di mitigazione del paesaggio, non siamo più negli anni '70».

«La nostra priorità, in questo momento - osserva il presidente Amsa Renato Veronesi - è togliere il carico veicolare dalla fascia lago portandolo a nord, introducendo nuovi percorsi ciclo-pedonali, dandoci la possibilità di ampliare il campeggio e le piazzole, aumentando



la qualità dei servizi. Questo per quanto concerne la parte a sud della statale, che può essere portato a compimento in tempi abbastanza rapidi. A nord la partita è molto diversa, di carattere urbanistico, si tratta di una ridefinizione che avrà bisogno di più tempo. Da parte nostra attendiamo l'esito di questi confronti tra la Comunità e il Comune e aspettiamo gli indirizzi politici. L'urgenza riguarda la parte a sud».